

Libri ricevuti

Infermieristica clinica. Paola Ripa, Monica Monti. Pagine 172. In broccura. Carocci editore, Roma, 2004. Euro 17,60. ISBN 88-7466-107.

In base all'attuale piano di studi, nel primo anno del corso di laurea in Infermieristica vengono fornite agli studenti nozioni e tecniche basilari per poter soddisfare e rispondere ai bisogni primari di assistenza del malato. Nel secondo anno si raffina alcune tecniche, ci si avvicina per la prima volta alla somministrazione e gestione della terapia farmacologica, si esplora l'universo operatorio. Il presente volume nasce dall'esigenza di elaborare un testo di facile consultazione per lo studente, testo che, senza essere dispersivo, riporti in modo schematico e chiaro le indicazioni del "core curriculum" che l'Università stabilisce per l'insegnamento di Scienze infermieristiche cliniche del secondo anno. Il testo è stato pensato come un *vademecum* da consultare e utilizzare in modo veloce e pratico.

L'infermiere in area critica. Manuale di base. Paola Alghisi, Marinella Conca, Enrico Frisone. Pagine 146. In broccura. Carocci editore, Roma, 2004. Euro 15,80. ISBN 88-7466-105-3.

Il volume si propone di fornire le basi teorico-pratiche per applicare le tecniche del nursing in area critica e si rivolge agli studenti dei corsi di laurea di primo livello, nonché agli infermieri che si avvicinano per la prima volta ai difficili e impegnativo lavoro in questo contesto. L'assistenza infermieristica a un paziente critico è indubbiamente complessa e presenta molteplici ambiti di applicazione. Tuttavia, la continua evoluzione in materia ha portato a notevoli sviluppi, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista della risposta ai bisogni della persona. Nella strutturazione del volume sono scelti gli argomenti più importanti e le tecniche più comuni; e la trattazione è volutamente semplice e graduale.

Nursing del dolore. Stefania Minuzzo. Pagine 224. In broccura. Carocci editore, Roma, 2004. Euro 18,60. ISBN 88-7466-139-8.

L'uomo è da sempre impegnato a cercare di eliminare il dolore, ma, nonostante i progressi della scienza, ancora oggi il dolore legato alla malattia, a un intervento chirurgico o a una procedura medica non è adeguatamente conosciuto, valutato e trattato. L'infermiere può svolgere un ruolo importante nell'aiutare il paziente, innanzitutto superando alcuni pregiudizi, come l'idea che il malato tenda spesso a esagerare il dolore o che l'intervento farmacologico sia l'unico possibile. Dovrà quindi tener conto che il dolore è un fenomeno multidimensionale. Dovrà inoltre accertarlo e valutarne l'impatto sul paziente, mediante gli strumenti più adatti. Potrà infine effettuare interventi farmacologici (su prescrizione) e proporre interventi non farmacologici che mirino non solo ad alleviare il dolore, ma anche a rendere il attivo soggetto nella cura di sé.

Statins in general practice. Allan Gaw. Pagine XII+96. In broccura. 2a ed. Martin Dunitz, London, 2003. Sterline 10.95. ISBN 1-84184-349-0.

Meno di cento pagine (in formato tascabile) non possono avere la presunzione di una messa a punto sulla farmacologia delle statine. Costituiscono, più modestamente, una introduzione all'argomento, destinata soprattutto ai non specialisti. A tale finalità è fedele l'esposizione: succinta, empirica quanto

basta, corredata da non molti ma eloquenti diagrammi riassuntivi, che si articola in sette capitoli: 1. Utilità clinica delle statine; 2. Come affrontare le dislipidemie? 3. Struttura e funzione delle statine; 4. Prove di efficacia per le statine; 5. Impiego terapeutico; 6. Le statine nel paziente anziano; 7. Prospettive. Utili sono – in appendice – un glossario e una bibliografia essenziale.

The A-Z of neurologic practice. A guide to clinical neurology. Roger A. Barker, Neil Scolding, Dominic Rowe, Andrew J. Larner. Pagine 936. In broccura. Cambridge University Press, Cambridge, 2005. P.n.i. ISBN 0-521-62960-8.

La casa editrice lo definisce «un manuale tascabile di rapido impiego nella pratica neurologica». Strutturato in ordine alfabetico, il contenuto consiste, infatti, di una serie di voci, ognuna delle quali descrive – in stile conciso ed accessibile – un aspetto della neurologia. Si spazia dall'inquadramento panoramico di patologie maggiori (ad esempio: le demenze) all'analisi di sindromi specifiche quali l'Alzheimer. Per ciascuna voce vengono riportati definizione, quadro clinico, le opportune indagini di laboratorio, patogenesi, trattamento e bibliografia essenziale. Opportune – con rimandi incrociati alle varie patologie – sono le brevi appendici di diagnosi differenziale. Tali caratteristiche di pronta fruibilità ampliano l'utenza del pocket anche al medico generalista, oltre che al neurologo e al neurochirurgo.

Lecture notes in clinical skills. Chris Hatton, Roger Blackwood. Pagine 318. In broccura. 4a ed. Blackwell Science, Oxford, 2003. Sterline 14,95. ISBN 0632065117.

Come quello sopracitato, anche questo è un repertorio pratico, un "companion" per il giovane internista o per lo specializzando in medicina generale. Il titolo della prima edizione, infatti, lo qualificava precisamente: "Lecture notes on history taking and examination", ponendo l'accento sulla semeiotica: fisica e funzionale. Alla quarta edizione – dopo un ventennio – l'intento e il contenuto non sono sostanzialmente diversi: insegnano l'anamnesi, l'esame obiettivo dei vari organi ed apparati, l'interpretazione dell'ecg, delle principali analisi di laboratorio e, in un capitolo conclusivo, le più frequenti tecniche di terapia d'urgenza. Il volume può essere acquistato dal sito: www.medirect.com.

Psicologia clinica per le professioni sanitarie. Nicolino Rossi. Pagine 294. In broccura. Società Editrice Il Mulino, Bologna, 2004. Euro 22,00. ISBN 88-15-10283-3.

Il panorama degli strumenti della psicologia clinica tracciato in questo volume è teso a fornire una base conoscitiva per gli operatori che, svolgendo la propria attività nelle professioni d'aiuto, soprattutto nell'area sanitaria, devono poter contare su una solida competenza psicologica. Attento in particolare alle dinamiche relazionali che si instaurano nel rapporto con il paziente, il manuale illustra, attraverso una serie di tematiche rilevanti (il paziente cronico, il paziente a prognosi infausta, il paziente chirurgico, la patologia pediatrica e geriatrica, il dolore, il "burnout"), le diverse implicazioni psicologiche legate alla pratica sanitaria nei diversi ambiti assistenziali. L'indice è il seguente: Introduzione. – Parte prima: Metodi, teorie e tecniche. – I. Competenze e ambiti di intervento della psicologia clinica. – II. Conoscere l'altro: strumenti e tecniche. – III. La personalità: organizzazione, sviluppo e alterazioni psicopatologiche. – Parte seconda: Psicologia clinica e assistenza sanitaria. – IV. Il paziente ospedalizzato. – V. L'assistenza psicologica in pediatria. – VI. Risorse e limiti dell'anziano. – VII. Il dolore come espressione di disagio psicologico. – VIII. «Lavorare stanca»: il fenomeno del "burnout".

Antifungal agents. Advances and problems. A cura di Ernst Jucker. Pagine 248. In broccura. Birkhäuser, Basel, Boston, Berlin, 2003. Fr. sv. 128. Euro 85. ISBN 3-7643-6926.

Cinque estesi capitoli a "coprire" l'intera area delle funginopatie nell'uomo ed i relativi, diversi interventi terapeutici. Particolare attenzione viene prestata alla chemioterapia delle dermatomicosi e al problema delle micosi subcutanee ed invasive. Il primo capitolo descrive e classifica; il secondo presenta i quadri clinici: epidemiologia, sintomi, prevalenza; il terzo è dedicato ai metodi diagnostici di laboratorio; il quarto – assai ampio e dettagliato – al trattamento; il quinto sottolinea la necessità di perfezionare test di suscettibilità a questa patologia progressivamente ingravescente.

Coronary disease in women. Evidence-based diagnosis and treatment. A cura di Leslee J. Shaw, Rita F. Redberg. Pagine 432. Rilegato. Humana Press, Totowa, 2003. Doll. 110. ISBN 1-59259-645-2.

Esiste, in ricerca, l'esigenza di indagare – per alcune patologie – eventuali differenze fondate sul sesso. Quella delle coronaropatie è un'area suggestiva e frequentata: il presente volume ne è un valido esempio. È orientato particolarmente sulla diversità del trattamento nelle donne coronaropatiche. Prendendo le mosse da un recente Rapporto dell'autorevole Institute of Medicine di Washington, i numerosi Autori – coordinati dai due Curatori, cardiologi di Atlanta e di San Francisco – forniscono, dapprima, un quadro aggiornato e esauriente dell'epidemiologia e della diagnostica del dolore toracico cronico e delle sindromi ischemiche acute nella donna; descrivono, poi, l'efficacia di vari interventi terapeutici quali rivascolarizzazione coronarica, elettrofisiologia, cardio-riabilitazione e trattamento ormonale. Infine non trascurano di discutere gli effetti di possibili bias di genere, la correlazione tra ginecologi e cardiologi e il rapporto costo/efficacia delle diverse terapie specifiche.

Case studies in biomedical research ethics. Timothy F. Murphy. Pagine 340. In broccura. The MIT Press, Cambridge (Mass.), 2004. Sterline 18.95. ISBN 0-262-63286-1

I 149 casi riportati nel libro sono organizzati in nove capitoli, ciascuno dei quali riguarda un'area-chiave del dibattito bioetico. Alcuni sono casi ormai classici, come il tristemente famoso "Tuskegee Syphilis Study" (nel corso del quale i malati vennero esclusi dal trattamento) e l'altrettanto biasimevole "Wilmington Hepatitis Study" che prevede l'intenzionale esposizione al virus di soggetti disabili. Altre casistiche sono riferite a problematiche "storiche" o emergenti, quali la ricerca sulle cellule staminali di embrioni umani, la clonazione, il consenso informato, il conflitto di interessi, la sperimentazione animale,

la selezione dei soggetti ammessi nei trial, le ricadute sociali della ricerca, la legittimazione alla qualifica di autore. Ogni capitolo si apre con una sintetica introduzione che inquadra il tema, sottolineandone gli aspetti controversi; ed essa fa seguito alla descrizione dei casi: anche essa, contenuta in poche pagine. Conclude il capitolo una serie di quesiti idonei a incoraggiare la discussione. Utile, in appendice, un glossario generale.

Parkinson disease in the older patient. A cura di Jeremy R. Playfer, John V. Hindle. Pagine 370. Rilegato. Arnold, London, 2002. Sterline 55. ISBN 0-340-75914-3.

Vengono descritte e commentate le strategie assistenziali per il grande anziano affetto dalla malattia, distinguendole in quattro fasi: diagnosi e protocollo di trattamento; terapia di mantenimento; gestione delle problematiche di comorbidità; cure palliative. L'ottica è pluridisciplinare con conseguente potenziale fruibilità: per neurologi, geriatri, riabilitatori, logopedisti, psicologi.

Terrorism and disaster. Individual and community mental interventions. A cura di Robert J. Ursano, Carol S. Fullerton, Ann E. Norwood. Pagine 350 + CD. In broccura. Cambridge University Press, Cambridge (UK), 2003. P.n.i. ISBN 0-521-53345-7.

Bioterrorism. Psychological and public health interventions. A cura di Robert J. Ursano, Ann E. Norwood, Carol S. Fullerton. Pagine 364 + due CD. Rilegato. Cambridge University Press, Cambridge (UK), 2004. P.n.i. ISBN 0-521-81472-3.

Due volumi su diversi (ma correlati) aspetti del fenomeno terrorismo, curati dal medesimo team di autori, affiliati al Dipartimento di Psichiatria dell'Università di Bethesda. Il primo testo prende le mosse da una premessa socio-epidemiologica, secondo la quale vittime dell'agire terroristico non sono soltanto i soggetti direttamente colpiti ma anche le loro famiglie, i colleghi di lavoro, persino i soccorritori: obiettivo del terrorismo, per definizione, è, infatti, la comunità. La prima parte analizza i concetti di trauma, disastro e terrorismo; la seconda prende in esame e commenta eventi esemplari: l'undici settembre a New York, i massacri nel Mozambico, la strage di Oklahoma City; la terza sezione espone ed illustra i trattamenti conseguentemente necessari, a livello psicologico e psichiatrico, individuale e di gruppo; il quarto e conclusivo gruppo di capitoli è dedicato all'interazione di catastrofe e terrorismo e agli effetti della contaminazione da radioattività, tossine, virus e batteri.

Il secondo libro tratta in particolare i problemi collegati alla prevenzione ed all'intervento di emergenza. Occorrono, per ambedue, precise strategie di preparazione psicologica: rivolte, ancora una volta, sia agli individui che ai gruppi.



La natura elusiva della verità

In linea di massima, il consiglio è di tenersi alla larga dai film e dai TV movies d'argomento psichiatrico.

Specialmente se si è un "addetto ai lavori": perché rivivere (e non di rado in modi approssimativi) l'impegno che il mestiere ti impone quotidianamente? Un film apparso recentemente, di Andrew Jarecki, fa eccezione alla regola. Il titolo originale "Capturing the Friedmans" è diventato, nell'edizione italiana: **Una storia americana** (autorizzando un sospetto di lettura meno privata e più sociopolitica...). È un bel film: raccomandabile a tutti, anche agli psichiatri. Non è soltanto la storia, crudele, di fatti realmente accaduti, una serie di abusi pedofili perpetrati per anni nel segreto d'una rispettabile famiglia della piccola borghesia statunitense, storia con-

clusasi drammaticamente con denunce, tardive testimonianze, condanne e scandali. È anche un eccezionale docudramma – attraverso l'uso sapiente di videofamiliari ed interviste dal vero – che assolve due finalità virtuose: la "ricreazione" artistica di una diffusa situazione di crisi individuale e comunitaria e, insieme, un corretto messaggio culturale su temi spesso presentati in modo pruriginoso e fuorviante, quali i disordini ossessivo-compulsivi, l'omosessualità, l'incesto, il sentimento di colpa e la rimozione.

Ed è, soprattutto, un monito: a medici e non medici. La scienza interpella quotidianamente noi tutti e ciascuno di noi; ma attenzione: le domande sono certe, le risposte possibili